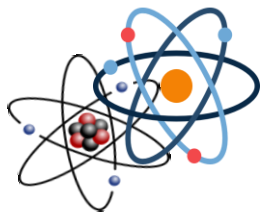


# Licei Pujati, il Natale porta



## un "nuovo" laboratorio

### SACILE

Regalo di Natale in anticipo e "a lungo termine" per i licei Pujati. Grazie al fondamentale sostegno della Fondazione Friuli, l'istituto di viale Zancanaro ha recentemente avviato un progetto di riqualificazione di un laboratorio scientifico. La stanza destinata al "restyling" è quella nella sede ex-Aporti, al primo piano. Per la scuola secondaria presieduta dal dirigente Aldo Mattera si tratta di un passo importante nell'evoluzione di una scuola - tra le altre cose - premiata a livello provinciale come "migliore" nella preparazione all'università e nella qualità del percorso. Una formazione quinquennale che ora

potrà avvalersi dell'appoggio della Fondazione Friuli.

Questa ambiziosa iniziativa, che proseguirà e si svilupperà soprattutto nel prossimo anno solare, si pone come obiettivo l'apprendimento delle competenze di base e trasversali, attraverso l'acquisizione di requisiti digitali per tutti gli studenti, compresi Bes, Dsa e disabili. In attesa di dare il via alle attività laboratoriali vere e proprie, dall'istituto affermano di aver già provveduto all'installazione di alcuni armadi nuovi e tende oscuranti per l'illuminazione del videoproiettore. A breve dovrebbero arrivare anche gli altri materiali digitali. Nella stanza, già adibita a laboratorio scolastico, ci sarà uno spettrofotometro visibile, con un campo

spettrale che va dai 200 ai 1000 nanometri, e sistema ottico a singolo raggio. Attraverso un'uscita Usb collegata a questo strumento sarà possibile l'interfaccia con un Pc. È previsto anche un piaccametro digitale da banco, completo di soluzioni per la taratura, dotato di uscita Usb per collegamento al Pc e Rs232 per la stampante. I nuovi strumenti tecnologici rappresentano un mezzo in più per la didattica degli insegnanti e per l'apprendimento dei ragazzi: non solo studio sui libri ed esercizi alla lavagna. Entro la fine del secondo quadrimestre partiranno le attività laboratoriali, mentre quelle di formazione sono già in corso d'opera. Per il primo anno si prevede la realizzazione di un

percorso di biologia molecolare realizzando piccoli esperimenti su materiale genetico estratto da vari tipi di cellule. Inoltre, la coltivazione di microrganismi permetterà l'osservazione al microscopio delle colonie batteriche ma anche il riconoscimento di attività metaboliche. Si sta pensando anche di apprendere procedure di riconoscimento di fenomeni chimici e atmosferici di lunga durata mediante raccolta di dati con le apparecchiature digitali. Un lavoro di raccolta di informazioni da archiviare per un confronto nel corso del tempo sull'evoluzione degli aspetti morfologici ed ecologici di un determinato ambiente naturale.

**Alessio Tellan**

© RIPRODUZIONE RISERVATA